



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

ATTIVITA' FORMATIVA PRATICA E DI TIROCINIO CLINICO REPARTO: SALA PARTO

Scheda n.1 di Valutazione Formativa

Performance in Sala Parto

2° anno di corso

A.A 20.. - 20..

Semestre 1° 2°

Dal _____ al _____

Studente _____ Matr. n° _____

Tutors clinici Ostetriche turniste:

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova: Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it
di Vicenza: Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuela.busa@ulssvicenza.it
di Treviso: Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it
di Rovigo: Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisanrovigo.it
Tutor didattico responsabile del Progetto: Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

Legenda

o = ottimo
d = distinto
b = buono
s = sufficiente
ins = insufficiente
n/o = non osservato (l'obiettivo non è valutabile poiché non è stato possibile osservare lo studente nell'esecuzione del compito)

	TRENTESIMI
OTTIMO	30/30
QUASI OTTIMO	29/30
Più CHE DISTINTO	28/30
DISTINTO	27/30
QUASI DISTINTO	26/30
Più CHE BUONO	25/30
BUONO	24/30
QUASI BUONO	23/30
Più CHE DISCRETO	22/30
DISCRETO	21/30
QUASI DISCRETO	20/30
Più CHE SUFFICIENTE	19/30
SUFFICIENTE	18/30



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

SCHEDA **ESPLICATIVA**

Cosa si intende per “Core curriculum”

*“Se non sapete con certezza dove volete andare ..., rischiate di ritrovarvi altrove!
(e di non accorgervene)” (R.F. Mager)⁽¹¹⁻¹²⁾*

Per “core curriculum” si intende: “Un complesso di contenuti essenziali (conoscenze, competenze, abilità e comportamenti) che tutti i neo-laureati devono avere acquisito in modo completo e permanente per l’esercizio iniziale della professione, e che costituiranno le fondamenta della loro formazione permanente”.

L’acquisizione di un core curriculum fa in modo che lo studente, al momento della laurea, sia riconosciuto come appartenente a quel profilo professionale.

Il tirocinio clinico, inteso come momento di sperimentazione didattica, permette allo studente di acquisire i contenuti essenziali attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici irrinunciabili di tipo gestuale, cognitivo, relazionale intenzionalmente costituiti dal Corso di Laurea, per la formazione di un core curriculum che rispetti gli standard di qualità minimi accettabili per il profilo professionale dell’ostetrica.

I seguenti obiettivi educativi che formano quindi il core curriculum sono pertinenti - vale a dire corrispondenti a compiti professionali richiesti dai bisogni prioritari di salute - coerenti con il profilo professionale, conseguibili, osservabili e valutabili con griglie osservative .

*L’insieme di queste skills (abilità o performance) contribuiscono con le motivazioni, l’esperienza, i tratti della personalità: (Modello secondo Spencer)
alla formazione della competenza professionale dell’ostetrica:*

Competenza tecnico-operativa (abilità gestuali)

Competenza intellettuale (abilità cognitive)

Competenza relazionale (abilità relazionali)



“Se non sapete con certezza dove volete andare..., rischiate di ritrovarvi altrove e di non accorgervene”

“Se aiutate il discente a definire i suoi obiettivi, in molti casi può capitare che non vi resti altro da fare... che verificare se li ha raggiunti!”

(R.F. Mager)

- La schede valutative comprendono obiettivi educativi specifici di tipo gestuale-cognitivo, relazionale e obiettivi che hanno come finalità l’acquisizione di un ruolo/comportamento professionale nella formazione dell’ostetrica. I seguenti obiettivi educativi sono pertinenti - vale a dire corrispondenti a compiti professionali richiesti dai bisogni prioritari di salute - coerenti con il profilo professionale, conseguibili, osservabili e valutabili con griglie osservative . Essi sono ritenuti, dal Corso di Laurea, come irrinunciabili per la formazione di un core curriculum che rispetti gli standard di qualità minimi accettabili per il profilo professionale dell’ostetrica. Lo studente dovrà raggiungere tali obiettivi al termine del tirocinio clinico dimostrando autonomia operativa e responsabilità.
- Durante il periodo di tirocinio i tutor clinici e gli studenti dovranno rispettare le seguenti fasi :

Fase n°1. All’inizio del tirocinio:

- stipulare un contratto formativo con gli studenti
- concordare con gli studenti gli obiettivi educativi da raggiungere ossia da apprendere e/o consolidare rispetto ai bisogni formativi individuali.

Fase n°2. In Itinere:

- Esplicitare una valutazione formativa verbale
- Dare un feedback verbale costruttivo al tirocinante che abbia come finalità, aiutare il discente a riflettere sul proprio percorso formativo chiedendogli di esprimere anche un autovalutazione.

Fase n°3. Alla fine del tirocinio clinico:

I tutor dovranno esprimere due valutazioni da condividere con il tirocinante e con il tutor didattico (feedback finale):

- **1. Valutazione di profitto:** compilare le griglie di osservazione per ogni obiettivo specifico, e fare la moda dei risultati qualitativi ottenuti complessivamente dalle 2 schede proposte, questo garantisce l’effettiva acquisizione di standard minimi predefiniti professionalizzanti (il criterio indicatore del livello minimo accettabile **é buono**, suff, insuff non sono ritenuti accettabili).
- **2. Valutazione di risultato:** esprimere una valutazione interpretativa e di comprensione dello studente osservandone le reazioni e i comportamenti. Si chiede di mettere in evidenza i punti di forza e i punti di debolezza dello studente, la crescita professionale rispetto all’inizio del tirocinio e gli eventuali cambiamenti derivati dall’esperienza di tirocinio.
- **3. Valutazione cumulativa:** La scheda di valutazione cumulativa dovrà essere firmata dai tutor clinici, dallo studente e dal tutor didattico

**a. Acquisire la competenza tecnico-operativa e la competenza intellettuale, di ragionamento diagnostico e di problem solving**

Lo studente per dimostrare, di saper eseguire le procedure amministrative di competenza dell'ostetrica in un tempo ritenuto adeguato, deve essere in grado, con una acquisizione progressiva dell'autonomia di:

Eseguire le procedure di carattere amministrativo di competenza dell'ostetrica	o	d	b	suf	ins	n/o
Attuare le procedure amministrative per ogni nuovo ricovero in Sala Parto						
Conoscere l'importanza medico legale della cartella clinica						
Attuare le procedure amministrative per un parto con neonato nato vivo						
<i>Profitto complessivo:</i>						

Lo studente per dimostrare, di saper gestire la sorveglianza e l'assistenza alla gestante in Sala Parto, deve essere in grado, con una acquisizione progressiva dell'autonomia di:

Gestire la sorveglianza e l'assistenza alla gestante in Sala Parto	o	d	b	suf	ins	n/o
Gestire l'accoglienza della gestante in Sala Parto						
Pianificare la gestione della terapia farmacologia nelle gestanti ricoverate in Sala Parto						
Curare l'assistenza alla gestante nel periodo prodromico (1° stadio del travaglio)						
Collaborare all'induzione del travaglio con proress o prepilid gel						
Gestire le visite ostetriche (esplorazioni vaginali) durante il travaglio di parto in fase attiva						
Curare l'assistenza alla gestante nel periodo dilatante (2° stadio del travaglio)						
Gestire la preparazione e l'assistenza alla gestante in travaglio con analgesia peridurale o spinale						
Collaborare nell'assistenza a un travaglio distocico						
Curare l'assistenza alla gestante nel periodo espulsivo						
Condurre l'amnioressi in travaglio di parto attivo						
Sorvegliare la puerpera durante il periodo Post-partum						
Avviare l'attaccamento/allattamento precoce al seno dopo un parto a basso rischio						
<i>Profitto complessivo</i>						



	o	d	b	suf	ins	n/o
Gestire l'assistenza al neonato fisiologico						
Controllare l'isola neonatale per accoglienza del neonato: - verificare il funzionamento dei presidi - del materiale e dei farmaci presenti						
Valutare le condizioni del bambino (respirazione, reattività, colorito, tono muscolare, riflessi, frequenza cardiaca); (1-5 min)						
Valutare complessivamente lo stato generale e dell'anatomia (presenza di malformazioni evidenti, valutazione della pervietà delle coane, valutazione della pervietà dell'esofago). (1-5 min)						
Eeguire le manovre per l'accoglienza nel neonato come da PROCEDURA (vedi allegato n.1) dal 1° al 5° min						
Applicare in collaborazione con il tutor il cord clamp sul cordone ombelicale lasciando almeno 2 cm di spazio dalla cute;						
Valutare l'APGAR a 1 -5 - 10 min e condividerlo con il tutor						
<i>Profitto complessivo</i>						

B. Acquisire la competenza relazionale

Lo studente per dimostrare, di saper prendersi cura della gestante in Sala Parto, deve essere in grado, con una acquisizione progressiva dell'autonomia di:

Prendersi cura "to take care" della gestante in Sala Parto	o	d	b	suf	ins	n/o
5.1 Instaurare una relazione di aiuto con la gestante ricoverata e la sua famiglia e rispettare le norme sulla privacy						
5.2 Infondere fiducia e dare sostegno alla gestante e ai suoi familiari, in particolar modo durante il travaglio di parto, e durante l'allattamento precoce						
<i>Profitto complessivo</i>						



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18
www.ginecologia.unipd.it

Studente:

Scheda n.1
di
Valutazione Formativa

“Performance in Sala Parto”

Valutazione di Profitto: _____

Valutazione di Risultato: COMMENTI (punti di forza e di debolezza rispetto alla CTG)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

ATTIVITA' FORMATIVA PRATICA E DI TIROCINIO CLINICO REPARTO: SALA PARTO

Scheda n.2 di Valutazione Formativa

**“ Gestire il monitoraggio cardiocotografico
in Sala Parto ”**

2° anno di corso

A.A 20.. - 20..

Semestre

Dal _____ al _____

Studente _____ Matr. n° _____



1.1 Realizzare un monitoraggio cardiocografico

Lo studente per dimostrare di saper realizzare un monitoraggio cardiocografico, sia in gravidanza sia in travaglio di parto, deve essere in grado di:

Indicatori della Performance	o	d	b	s	ins	n/o
1. conoscere e saper usare i vari tipi di cardiocografici presenti in sala parto Saper controllare il buon funzionamento dell'apparecchio data e ora corrispondenti alla realtà Conoscere il materiale occorrente						
2. informare la gestante sulle modalità e sui tempi del monitoraggio CTG						
3. realizzare autonomamente per tutti i nuovi ricoveri, un monitoraggio cardiocografico posizionando la paziente preferibilmente sul decupito laterale sx						
4. controllare il polso e la P.A materna ed eventualmente la Temperatura Corporea all'inizio del monitoraggio						
5. Eseguire le Manovre di Leopold per posizionare correttamente i trasduttori per: - la rilevazione delle contrazioni -la rilevazione del BCF esterno.						
6. controllare la qualità del segnale di entrambi i trasduttori e adoperarsi per ottenerlo costantemente scrivere sempre i dati anagrafici della gestante o a mano o con l'apparecchio sul tracciato						
7. riposizionare i trasduttori nel caso di perdita di segnale > 25% e avvisare il tutor di riferimento						
8. iniziare a confrontarsi con il tutor sulla valutazione del tracciato						
9. allertare il personale ostetrico in caso di riconoscimento di un CTG sospetto						
10. collaborare con l'ostetrica al sostegno della gestante in caso di CTG dubbio						
11. ripristinare il materiale usato						

1.1 Livello raggiunto = _____



1.2 Interpretare un tracciato cardiocografico standard

Lo studente per dimostrare di saper interpretare un tracciato cardiocografico standard identificando i vari parametri e decidendo di allertare il personale ostetrico in caso di GTG poco rassicurante, deve essere in grado, con un buon livello di autonomia, di:

Indicatori della Performance	o	d	b	s	ins	n/o
1. Conoscere le classificazioni della caratteristiche della frequenza fetale e del tracciato cardiocografico sec. L.G della Royal College						
2. Conoscere l'importanza di avere un segnale di buona qualità - dell'attività uterina contrattile - del BCF e adoperarsi per ottenerlo						
3. Identificare e valutare la frequenza cardiaca di base -Normale -Tachicardica -Bradicaardica						
4. Identificare la variabilità della frequenza cardiaca fetale -cicli alternati di aumento e diminuzione della linea di base -presenza di MAF						
5. Riconoscere le accelerazioni						
6. Riconoscere e interpretare le decelerazioni nei diversi stadi del travaglio, valutando con il tutor le possibili cause e proporre soluzioni						
7. Interpretare l'evoluzione dei pattern: - riconosce le decelerazioni e la progressiva tachicardia - riconosce la diminuzione della variabilità, le decelerazioni di grado peggiorativo ossia, 1. decel Prolungate 2. decel. Variabili atipiche 3. decel. Tardive						
8. decidere di chiedere la supervisione del tutor e/o allertare il personale ostetrico tempestivamente in caso di tracciato CTG ritenuto dubbio o patologico						
9. riconoscere la patologia della contrattilità uterina - ipotonico - ipertono chiedere il confronto con il tutor						

1.2 Livello raggiunto = _____



1.3 Adottare delle azioni conservative (L.G della Royal College) rispetto all'identificazione di un CTG sospetto in travaglio di parto.

Lo studente per dimostrare di saper adottare delle azioni conservative deve essere in grado di:

Livello di Performance	o	d	b	s	ins	n/o
1. Identificare un tracciato sospetto (conoscere le classificazioni della caratteristiche della frequenza fetale e del tracciato cardiocografico sec. L.G della Royal College)						
2. allertare il personale ostetrico e chiedere il confronto con il tutor						
3. decidere di attuare una o più misure conservative (raccomandate dalle L.G della Royal College per i CTG sospetti)						
4. modificare la posizione della madre privilegiando il decupito laterale sx , oppure la pos. carponi o semiseduta confrontarsi sempre con il tutor						
5. riconoscere un' ipercontrattilità associata all'infusione di ossitocina , confrontarsi con il tutor diminuire o sospendere l'infusione, somministrare eventualmente, previa prescrizione medica, dei tocolitici						
6. proporre al tutor di idratare la madre						
7. proporre al tutor di modificare le modalità di spinta nel caso la gestante fosse nel secondo stadio del travaglio						
8. valutare i risultati ottenuti dopo l'attuazione delle azioni chiedendo il confronto con il tutor						

1.3 Livello raggiunto = _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

Studente:

Scheda n.2
di
Valutazione Formativa

***“Gestire il monitoraggio cardiocotografico
in Sala Parto”***

Valutazione di Profitto: _____

***Valutazione di Risultato: COMMENTI (punti di forza e di
debolezza rispetto alla CTG)***



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

ATTIVITA' FORMATIVA PRATICA E DI TIROCINIO CLINICO REPARTO: SALA PARTO

Scheda n. 3 di Valutazione Formativa

“Sviluppare le qualità
personali e professionali”

2° anno di corso

A.A 20.. - 20..

Semestre

Dal: _____ al: _____

Studente _____ Matr. n° _____

**“Sviluppare le qualità personali e professionali”**

Scala di valori (indicatore qualitativo minimo accettabile è buono)	O ottimo	D distinto	B Buono	S sufficiente	Ins Insufficiente	N/O Non osservato
--	-------------	---------------	------------	------------------	----------------------	----------------------

A. Ordine

	O	D	B	S	Ins	N/O
Aspetto e ordine personale						
Ordine nel portare la divisa						
Correttezza nell'applicare le norme igieniche						
Conosce e usa i dispositivi di protezione individuale (Il D.Lgs. 81/08, integrato e corretto dal D.Lg.106/09)						

B. Puntualità

	O	D	B	S	Ins	N/O
Puntualità all'inizio del servizio						
Continuità di presenza nel tirocinio						
Giustifica e avvisa i ritardi e/o le assenze						

C. Proprietà di linguaggio

	O	D	B	S	Ins	N/O
Nel confronto relazionale con la paziente						
Linguaggio tecnico nella relazioni con gli operatori						
Appropriatezza del linguaggio scientifico ostetrico/ginecologico scritto e parlato						

D. Relazioni professionali e capacità collaborative

	O	D	B	S	Ins	N/O
Identifica gli ambiti professionali dei vari operatori e ne rispetta le competenze						
Riconosce il proprio ruolo e ne distingue le competenze						
Si relaziona con l'èquipe						
Partecipa ai momenti “della consegna” ad ogni cambio turno						
Propone al tutor momenti di confronto ed analisi di situazioni assistenziali						
Riconosce ed è pronto a collaborare anche nelle situazioni assistenziali di urgenza/emergenza						



E. Abilità tecniche

	O	D	B	S	Ins	N/O
Capacità di operare con: attenzione/precisione						
disponibilità						
ordine e metodo						
rispetto delle priorità e dei tempi						

F. Materiale ed applicazione nel lavoro

	O	D	B	S	Ins	N/O
Si impegna ad utilizzare con economia il materiale						
Ha cura del materiale e delle apparecchiature						
Dimostra di sapere dove si trova il materiale in uso						
Sa smaltire correttamente i rifiuti						
Dimostra di saper fare il ripristino del materiale e ne segnala l'eventuale carenza						

G. Capacità di autovalutazione e di partecipazione attiva verso il proprio percorso formativo

	O	D	B	S	Ins	N/O
Dimostra auto-consapevolezza della proprie capacità						
Ricerca la supervisione quando è necessario						
Persegue gli obiettivi concordati con responsabilità						
Accetta in modo costruttivo il feedback in itinere attuando le eventuali correzioni						
Si mette in discussione rispetto alle proprie scelte, errori e decisioni chiedendo sempre un confronto con il tutor						
Utilizza strumenti di integrazione(Linee guida procedure , protocolli, motori di ricerca scientifici)						



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

Studente:

Scheda n.3
di
Valutazione Formativa

“Sviluppare le qualità personali e professionali”

Valutazione di Profitto: _____

Valutazione di Risultato: COMMENTI (punti di forza e di debolezza rispetto alla CTG)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

STUDENTE:

Assenze:

Valutazione Cumulativa “Reparto di SALA PARTO” dal _____ al _____

Scheda N° 1 “Performance in SALA PARTO ”

Valutazione di profitto = _____

Valutazione di risultato (commento) = _____

Scheda N° 2 ““ Realizzare il monitoraggio cardiocografico in Sala Parto”

Valutazione di profitto = _____

Valutazione di risultato = _____

Scheda N° 3 “Sviluppare le qualità personali e professionali”

Valutazione di profitto = _____

Valutazione di risultato (commento) = _____

Valutazione Complessiva di Profitto =

Valutazione Complessiva di Risultato (commenti): Descrivere i Punti di forza e di debolezza

Data _____

Firma dello studente _____

Firma del tutors clinici ostetriche _____

Firma tutor didattico dott.ssa Sansone Laura _____

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova: Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it
di Vicenza: Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuela.bus@ulssvicenza.it
di Treviso: Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it
di Rovigo: Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisanrovigo.it
Tutor didattico responsabile del Progetto: Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it